

VareseNews

Evade dai domiciliari, “nonna truffa” finisce in carcere

Pubblicato: Sabato 28 Marzo 2009

È evasa più volte dai domiciliari ed è quindi stata arrestata. Si tratta di "nonna truffa" denunciata in ottobre per la truffa a un 80enne. Ma facciamo un passo indietro. Con la scusa di chiedere da bere si era fatta aprire la porta da un **80enne di Viggiù**. Un'**insospettabile signora del 1933** aveva pensato di raggirare il vecchietto “poco più grande” cercando di vendergli tovaglie e grembiuli da cucina. Non riuscendo nell'intento, prima di lasciare l'abitazione, aveva comunque “preso di mira” **una banconota da 100 euro** lasciata incustodita su una mensola del salotto. L'anziano, insospettito dalla scomparsa dei soldi aveva deciso di raccontare tutto ai **Carabinieri di Viggiù** descrivendo esattamente la truffatrice. I militari, avviate le indagini, sono riusciti a risalire alla sua identità ed hanno subito richiesto all'Autorità giudiziaria (A.G.) di Varese un mandato di custodia cautelare. L'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari di Varese, concordando con le risultanze investigative dei militari, ha disposto per l'arzilla vecchietta il **regime degli arresti domiciliari**. La donna però, dal mese di ottobre del 2008 (data in cui sono iniziati i domiciliari), ha **più volte violato il divieto di allontanarsi dall'abitazione** venendo più volte denunciata dai Carabinieri per il reato di “evasione”. A seguito delle ripetute violazioni l'A.G. ha emesso a carico della donna una nuova Ordinanza di Custodia Cautelare appena eseguita dai Carabinieri di Viggiù. Questa volta, dal carcere, le sarà impossibile continuare la sua particolare vendita “porta a porta”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it